

Ai Sig. Geometri

Iscritti all'Albo

Egregio Collega

Uso questo mezzo telematico che mi consente di raggiungere per la prima volta i singoli iscritti all'Albo (anche per vedere se la procedura funziona perfettamente) per un'importante comunicazione che riguarda le nostre competenze professionali.

Come certamente saprai, una serie di sentenze, nei vari gradi di giudizio, rischiano di mettere seriamente in difficoltà la categoria nel settore della progettazione edilizia e della direzione lavori per la semplice presenza, nella costruzione, del cemento armato ancorché calcolato da tecnico laureato.

Le vicende che ci vedono soccombenti riguardano generalmente azioni giudiziarie avviate anni fa e prevalentemente riguardanti opposizioni a decreti ingiuntivi per il recupero di onorari relativi a prestazioni correttamente e compiutamente svolte.

Il Consiglio Nazionale sta tentando ogni possibile strada legislativa per ottenere un necessario aggiornamento del Regolamento Professionale che risale al 1929 e la cui applicazione ed interpretazione restrittiva sta alla base delle sfavorevoli sentenze della magistratura. Non ultima la sentenza di Cassazione N. 6402 del 2011 relativa ad una causa avviata nel 1993.

Nel frattempo dobbiamo necessariamente difenderci in ogni sede giudiziaria per affermare il principio che nel nostro regolamento all'art. 16 lettera m) la dizione "progetto, direzione e vigilanza di modeste costruzioni civili" non fa alcuna esclusione aprioristica dell'uso del cemento armato. Ne' la sola presenza della più semplice struttura in cemento armato costituisce elemento sufficiente per classificare la costruzione tra quelle "non modeste".

E' tuttavia utile segnalare ai colleghi l'inopportunità e la pericolosità per loro stessi e per l'intera categoria di avviare azioni legali, per il recupero di onorari, che possano dare occasione alla controparte o direttamente al giudice di eccepire la questione delle competenze per la presenza del cemento armato.

Il rischio di vedersi annullato il contratto professionale con la conseguenza del "nulla è dovuto" (con la restituzione delle anticipazioni eventualmente ricevute), visto l'atteggiamento della magistratura, risulta assai elevato. Ciò impone che ogni azione legale, prima di essere avviata, venga preliminarmente segnalata al Collegio provinciale che attentamente, e caso per caso, ne valuterà l'opportunità anche in funzione dell'interesse generale della categoria. Il Collegio stesso potrà attivarsi per

ricercare un'auspicabile composizione tra le parti.

E' inoltre opportuno abituarsi a redigere specifiche e fatture, separate per le tipologie di prestazioni incontestate e non strettamente rientranti nelle "progettazioni" edilizie (rilievi, operazioni di contabilità, operazioni catastali, sicurezza, ecc...). Ciò per poter richiedere decreti ingiuntivi opponibili solo per eventuali motivi di merito e, tra l'altro, per agevolare la corretta compilazione degli studi di settore.

Il Consiglio Nazionale assicura tutti gli iscritti dell'impegno costante e pressoché quotidianamente profuso per la tutela della fondamentale attività di progettazione edilizia, accompagnato dalla ferma volontà di definire, anche con appropriati accordi con altre categorie, il significato qualitativo e quantitativo di "modesta costruzione".

Cordiali saluti

Fausto Savoldi

Presidente Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati